



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trieste*

**COMUNICATO STAMPA**

Nella mattinata odierna, presieduta dal Prefetto di Trieste, si è svolta la Conferenza regionale delle Autorità di pubblica sicurezza.

La conferenza viene periodicamente convocata allo scopo di assicurare l'unità di indirizzo in attuazione di direttive del Ministro dell'Interno per le iniziative volte a prevenire e contrastare i fenomeni criminosi con diffusione ultraprovinciale e una migliore funzionalità dei servizi di ordine e sicurezza pubblica a livello regionale.

Alla Conferenza, alla quale sono intervenuti il Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, avv. Debora Serracchiani, ed i Sindaci di Trieste, Udine e Pordenone, hanno partecipato i Prefetti ed i vertici regionali della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza e delle Capitanerie di Porto.

Sono intervenuti anche l'Avvocato Generale dello Stato per la Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Trieste ed i Procuratori della Repubblica presso i Tribunali della regione e presso il Tribunale dei minorenni di Trieste, nonché i direttori delle Case Circondariali.

Nel corso della riunione sono state affrontate le principali tematiche concernenti l'ordine e la sicurezza pubblica aventi diffusione ultraprovinciale, approfondendone i relativi aspetti per singola provincia.

È stato tracciato l'andamento statistico dei reati a maggior impatto sociale che per il 2013 fa registrare in l'ambito regionale una leggera diminuzione (-1,5 % circa) rispetto al precedente anno.

Tra questi, anche il numero generale dei furti è complessivamente in diminuzione. In controtendenza, viene in evidenza un consistente aumento dei furti in abitazione.

Altri reati in aumento le truffe e le frodi informatiche.



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trieste*

I dati relativi ai soggetti denunciati ed arrestati, che fanno registrare un aumento di più del 10% per entrambe le voci, testimoniano i risultati dell'impegno delle Forze di Polizia sul versante della prevenzione e del controllo del territorio.

È stato unanimemente riconosciuta l'efficacia della collaborazione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e con gli enti locali in materia di politiche integrate di sicurezza urbana, già trasfusa nel "Secondo protocollo di intesa in materia di sicurezza urbana e territoriale", siglato il 5 luglio 2010.

È stato confermato, quindi, l'intendimento di indirizzare le sperimentate sinergie collaborative verso nuovi campi d'azione, con nuove iniziative che prevedano l'implementazione dei sistemi di controllo del territorio mediante l'applicazione di avanzate tecnologie di rilevamento e confronto dati ed il coinvolgimento del cittadino nell'ottica della sicurezza partecipata.

Particolare attenzione è stata rivolta ai riflessi della crisi economica sull'ordine e la sicurezza pubblica, dall'esame dei quali è emerso come le manifestazioni legate alle problematiche occupazionali si siano sempre mantenute in ambiti di legalità e sostanziale correttezza, grazie al comportamento di tutti gli attori ed alla equilibrata gestione delle Forze di polizia.

L'analisi delle fenomenologie di reati connessi all'azione della criminalità organizzata, fa emergere che il territorio appare ancora immune da una presenza stabile di organizzazioni criminali strutturate. Non mancano, tuttavia, elementi in corso di valutazione da parte della Magistratura e delle Forze di polizia nonché dei Gruppi interforze attivati presso le Prefetture per cogliere, anche attraverso controlli sui cantieri, tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel tessuto economico.

Trieste, 11 febbraio 2014